

La veterinaria affronta una nuova sfida One Health

CONSIGLIO NAZIONALE DI NAPOLI
11 dicembre 2021



di **GAETANA FERRI**
Consigliere FNOVI

Come è noto, durante l'ultimo Consiglio nazionale della FNOVI, svoltosi a Napoli, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la nostra Federazione, il Centro di Referenza Nazionale per l'oncologia comparata presso l'IZS di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (CEROVEC) e la Lega Nazionale Lotta contro i Tumori (LILT).

Con tale Protocollo, promosso e realizzato dalla FNOVI è stata concretizzata, a pochi mesi dall'insediamento del nuovo Comitato Centrale, nel solco di uno dei punti programmatici, una azione intesa alla valorizzazione del ruolo "One Health" del medico veterinario.

Si tratta anche di un progetto innovativo che ci porta al di là della "One Health" come finora interpretata anche dalle organizzazioni internazionali di riferimento, OIE e OMS, limitatamente alle malattie che dal mondo animale possono transitare all'uomo, e ci chiama a contribuire in modo realmente partecipativo e corale allo studio dei fattori di rischio dello sviluppo delle patologie oncologiche che gli animali condividono con l'uomo a scopo di predizione, prevenzione e cura, con il coinvolgimento attivo dei medici veterinari liberi professionisti.

I medici veterinari infatti possono collaborare alla fornitura di dati d'importanza epidemiologica per la conoscenza dei tumori animali in particolare della eziopatogenesi e quindi implementare il loro bagaglio professionale per meglio corrispondere alle aspettative dei proprietari e migliorare le terapie e, nello stesso tempo, fornire un apporto rilevante alla individuazione di pa-

togenesi comuni fra tumori animali ed umani e dei fattori di rischio comuni fungendo da sistema di allarme precoce.

Non dimentichiamo che secondo il recente Rapporto annuale Assalco-Zoomark presentato a novembre 2021 nel nostro Paese ci sono circa 62 milioni di animali d'affezione di cui oltre 16 milioni sono costituiti da cani e gatti.

Ci sono tutti i presupposti per la realizzazione di studi su grande scala che vedono questi animali, col consenso dei loro proprietari e con i loro medici veterinari di fiducia, come sentinelle degli ambienti urbani e non domestici dove vivono.

E chi, se non il medico veterinario, osservatore privilegiato della realtà, può avere questo ruolo di cerniera fra animale, ambiente e uomo?

La collaborazione con la LILT, una grande organizzazione nazionale con lo status di Ente pubblico su base associativa che opera senza fini di lucro sotto la vigilanza del Ministero della salute, ha come obiettivo la prevenzione sulla base di un approccio integrato tra medici e medici veterinari, ed ha come ulteriore valore aggiunto la visibilità e la valorizzazione della nostra categoria nella medicina "One Health".

La concreta cooperazione professionale e scientifica tra medici e medici veterinari non sempre è attuata nel nostro Paese ed è per lo più lasciata, anche laddove dovrebbe essere un dovere istituzionale, alle singole iniziative personali e locali, ebbene il senso di questo protocollo è di formalizzarla e di fissarne il percorso co-

mune con una connotazione specifica in termini di sanità pubblica e per il progresso di entrambe le branche della medicina.

Ultimo, ma non meno importante è la partecipazione al progetto delineato dal Protocollo del CEROVEC, un tassello importante del nostro sistema di sanità pubblica veterinaria, incardinato nell'IZS di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che per iniziativa di uno dei padri della sanità pubblica veterinaria italiana, il prof. Luigino Bellani, venne indicato oltre 30 anni fa, nel 1991, come Centro di referenza nazionale per l'oncologia veterinaria comparata in collaborazione con l'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova, e che cura la tenuta del registro nazionale tumori animali, operando nella conferma delle diagnosi oncologiche, nella standardizzazione delle metodiche e nella diffusione dei metodi ufficiali di analisi nonché nella analisi e comparazione dei dati epidemiologici.

La Federazione ha voluto dedicare questo Protocollo al professor Alessandro Ciorba, illustre figura di patologo veterinario venuto a mancare lo scorso anno, docente di Istopatologia e Oncologia veterinaria presso la Facoltà di Medicina veterinaria di Perugia e Fondatore della Associazione Nazionale Patologi Veterinari, esempio di costante concreta collaborazione con la medicina umana. Il Protocollo: tre firmatari di tutto rispetto nel solco della nostra storia, professionalità, competenze, c'è tutto quello che serve per iniziare un nuovo percorso da protagonisti per la salute e la prevenzione. Non resta che programmare le attività e ci lavoreremo già a partire dall'inizio dell'anno!

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI VETERINARI ITALIANI (FNOVI) con sede legale in Roma, Via del Tritone n. 125, rappresentata dal Presidente Nazionale e legale rappresentante pro tempore, Dr. Gaetano Penocchio,

E

L'ISTITUTO ZOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, con sede legale in Torino, Via Bologna 148 presso il quale è istituito il CENTRO DI REFERENZA PER L'ONCOLOGIA VETERINARIA E COMPARATA (CEROVEC) rappresentato dal Direttore Generale Dr. Angelo Ferrari,

E

LA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI (LILT), con sede legale in Roma, Via A. Torlonia n. 15, rappresentata dal Presidente Nazionale e legale rappresentante pro tempore, Prof. Francesco Schittulli e supportata dal Presidente del Comitato Scientifico Nazionale, Prof. Armando Bartolazzi,

PER UNA COLLABORAZIONE *ONE HEALTH* NEL CAMPO DEI TUMORI FINALIZZATA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL REGISTRO NAZIONALE TUMORI ANIMALI, ALL'INTEGRAZIONE CON L'OMOLOGO REGISTRO UMANO E ALLO STUDIO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI EZIOLOGICI COMUNI, IN UN'OTTICA DI PREVENZIONE

- Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 13 settembre 1946, n. 23 e le modifiche approvate con legge dell'11 gennaio 2018 n. 3 concernenti la ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie e la disciplina per l'esercizio delle professioni sanitarie nonché il codice deontologico dei medici veterinari adottato il 15 novembre 2019 dalla Federazione degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI);
- Visti gli atti del Ministero della Salute del 28 marzo 1991 n. 600.2/100/AG/225 e del 10 maggio 1991 n. 600.2/24438/788 con i quali è stato indicato quale Centro di riferimento nazionale per la oncologia veterinaria e comparata, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
- Visto lo Statuto della Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT) approvato con decreto del Ministro della salute 23 agosto 2019.

TENUTO CONTO CHE SULLA BASE DELLE DISPOSIZIONI CITATE:

- la FNOVI promuove, tra l'altro, campagne di informazione per la prevenzione ed educazione per un corretto rapporto uomo-animali-ambiente e che i medici veterinari esercitano la loro attività per competenza professionale nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie degli animali quale cerniera della medicina *One Health*;
- il CEROVEC cura il registro nazionale tumori animali ed effettua attività di diagnosi e ricerca specialistica nel medesimo ambito. In particolare, si occupa della diagnosi oncologica, della standardizzazione della refertazione e delle metodiche di analisi diffondendo metodi ufficiali prodotti secondo la norma EN 17025. Inoltre, esegue l'analisi e la comparazione dei dati epidemiologici nonché lo sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito dell'oncologia veterinaria e comparata in un'ottica di salute circolare;
- la LILT promuove e attua, tra l'altro, informazione ed educazione alla salute ed alla prevenzione oncologica nonché studi e ricerca in campo oncologico.

CONSIDERATO CHE:

- le Organizzazioni mondiali di riferimento per la sanità animale (OIE) e per la salute umana (OMS) promuovono un approccio unico, integrato e rafforzato per la prevenzione, la rilevazione, il contenimento, l'eradicazione e la risposta ai rischi per la salute umana ed animale legati alle zoonosi ed alle malattie degli animali;
- lo stesso approccio può essere utilmente attuato nel settore oncologico quale estensione del concetto classico di *One Health* alla luce di evidenze che dimostrano che gli animali che vivono a stretto contatto con l'uomo, in particolare gli animali da compagnia, condividendo gli stessi fattori di rischio, sviluppano patologie oncologiche similari a quelle umane e possono fungere da sentinelle precoci di tali patologie;
- la valutazione dell'andamento epidemiologico dei tumori degli animali d'affezione, resa possibile dalla corretta implementazione del registro tumori animali e dalla collaborazione interdisciplinare, è necessaria sia per la tutela della salute animale sia per analizzare l'impatto in medicina umana di fattori di rischio oncologico di tipo ambientale o da stili di vita non corretti.

FNOVI, CEROVEC e LILT, ritenendo che un approccio integrato basato sulla collaborazione tra medici e veterinari sia auspicabile in termini di sanità pubblica e di progresso scientifico in entrambe le branche della medicina, stabiliscono col presente protocollo di intesa un percorso comune per promuovere e valorizzare:

- l'implementazione del registro tumori animali, in particolare favorendo le attività di segnalazione da parte dei medici veterinari liberi professionisti, la raccolta di dati ed il corretto inquadramento della diagnosi istologica;
- la divulgazione scientifica e pratica finalizzata ad una maggiore conoscenza nel settore;
- le sinergie utili ad una collaborazione per una conoscenza intersettoriale reciproca finalizzata alla individuazione dei fattori di rischio, all'individuazione dei nessi di causalità ed al loro contenimento ai fini preventivi.

Per la realizzazione di quanto sopra, le Parti provvederanno a concordare un piano di azione ove verranno individuate in concreto le iniziative da adottare per l'attuazione del presente Protocollo.

Le Parti si impegnano ad illustrare i propositi ed il contenuto del Protocollo attraverso una adeguata attività di diffusione.

Il presente protocollo entra in vigore dalla data della sottoscrizione per 12 mesi in prima attuazione, con rinnovo tacito per i 12 mesi successivi e rinnovo successivo previa valutazione dei risultati ed assenso tra le Parti. Le Parti possono recedere dal protocollo senza particolari vincoli mediante comunicazione formale con preavviso di due mesi.

Napoli, 11 dicembre 2021

Per la FNOVI
Presidente Dr. Gaetano Penocchio
Componente del Comitato Centrale
Dr.ssa Gaetana Ferri

Per l'IZSPV
Direttore Generale
Dr. Angelo Ferrari

Responsabile del CEROVEC
Dr.ssa Elisabetta Razzuoli

Per la LILT
Presidente Prof. Francesco Schittulli
Presidente del Comitato Scientifico Nazionale
Prof. Armando Bartolazzi